



DICHIARAZIONE DI VOTO

Carissimi Consiglieri,

la presente dichiarazione di voto rappresenta un disagio, un'amarezza, uno sconforto una rassegnazione, a cui non vogliamo sottometterci, per un potere politico che non fa altro che applicare le normative ed i regolamenti a proprio piacimento prevaricando le regole basilari di una capacità amministrativa che da qualche tempo a questa parte, in questa amministrazione, sembra essersi smarrita.

Sembra che la presunzione prevarichi qualsiasi forma di ragionamento nell'attuare una strada di buona amministrazione. Tutti siamo chiamati oggi a discutere sul Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2022 ma i pochi che hanno la consapevolezza e la responsabilità di decisione non possono che contestare il modo ed il tempo con cui verrà messo in votazione il punto all'ordine del giorno.

Il disagio che si prova a dover affrontare un argomento tanto importante quanto necessario, trova riscontro nel prendere atto che ancora una volta si evidenzia un avanzo di amministrazione stratosferico, addirittura in crescendo rispetto agli anni passati e rappresenta il 41,71% del totale delle entrate accertate dell'esercizio.

L'amarezza perché non si è voluto, volontariamente e colpevolmente recepire nessuno dei suggerimenti e consigli dispensati in passato, con superficialità e supponenza da rasentare l'incoscienza amministrativamente parlando.

Lo sconforto pervade le nostre coscienze e il nostro essere al servizio della collettività. A tale proposito sembra che si voglia apparire senza essere e che i nostri concittadini paesani rappresentino un'entità del tutto avulsa dall'essere responsabilmente e congruamente rappresentata.

La rassegnazione a cui non vogliamo sottometterci rappresenta il nostro stimolo a combattere per una amministrazione trasparente, rispettosa delle leggi e regolamenti, e che riesca a tutelare gli interessi della collettività senza distinzione di appartenenza a questo e quello schieramento.

Siamo chiamati ad assumerci delle responsabilità che non possono essere annientate o scalfite da prese di posizioni dispotiche o autoritarie. Nessuno può pensare di arrogarsi il diritto di essere il tuttologo di turno.

Eccellentissimo Organo Esecutivo, avete dimostrato tutta la vostra incapacità di saper gestire e guidare l'amministrazione. Chiamate oggi a raccolta i consiglieri di maggioranza per farli approvare un consuntivo che è fuori i termini di Legge e di Regolamento comunale di Contabilità. Viene da porsi una domanda: QUANTI CONOSCONO IL DETTATO DEL TUEL E DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' SUI TERMINI E LE CONDIZIONI PER L'APPROVAZIONE DEL CONSUNTIVO?

Sarebbe imbarazzante per voi dover dare delle risposte e pertanto vi rimando ad una approfondita lettura degli articoli 141 e 227 del TUEL e dell'art. 37 punti 3 - 4 - 5 del regolamento di contabilità armonizzato approvato con D.C. n. 14 del 14/04/2016.

Vi rendereste conto della responsabilità che vi assumete nell'avallare un documento che di per se è enormemente tardivo e ha contravvenuto, nei termini a quanto richiesto in data 09/05/2023 Prot. 6243 dal Prefetto che chiede espressamente, con ogni consentita urgenza, l'avvenuta adozione della delibera dell'approvazione dello schema di rendiconto della gestione con anche gli estremi dello stesso atto.

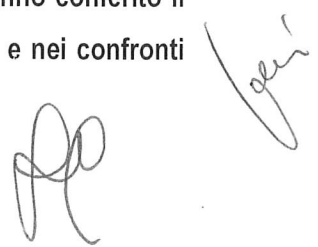
Vedete il rendiconto è uno degli documenti obbligatori fondamentali della gestione annuale dell'Ente Locale. Letteralmente significa "rendere il conto della gestione"

La finalità del rendiconto, secondo quanto indicato da Mauro Bellavista, esperto del Centro Servizi Enti Locali, si inserisce nei rapporti interorganici tra Consiglio, Giunta e Funzionari responsabili dei servizi, applicando, nell'ambito della separazione delle competenze politico-amministrative, il principio generale del diritto secondo il quale qualsiasi gestione, comportando l'esercizio di un potere e la disponibilità di mezzi o risorse, deve culminare nella resa del conto a chi ha conferito il potere ed i mezzi.

La "resa del conto della gestione" si inserisce peraltro nel più vasto concetto di responsabilizzazione e di dimostrazione della capacità di rendicontare le proprie attività con la partecipazione trasparente, neutrale (cioè libera da pregiudizi) ed attiva di tutti i responsabili dei servizi e degli altri soggetti (anche esterni) interessati a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Il rendiconto, che se ne dica, ha sostanzialmente una duplice funzione che si riassume in:

1. Dare dimostrazione riassuntiva del complesso delle operazioni effettuate;
2. Consentire il controllo da parte degli organi amministrativi che hanno conferito il potere di gestione (Consiglio Comunale nei confronti della Giunta e nei confronti



dei responsabili dei servizi) che hanno l'interesse ed il dovere di verificare se le attività ed i servizi pubblici sono stati effettuati secondo le direttive originariamente impartite e da parte di soggetti di controllo interni come ad es. l'organo di revisione e da soggetti di controllo esterni (Corte dei Conti, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia ect.).

Con onestà intellettuale viene da pensare che la documentazione allegata è talmente corposa che è difficile sostenere che vi sia la mancanza di qualche prospetto.

Sicuramente la carenza di tutto riguarda la scarsità delle argomentazioni che compongono la relazione della Giunta. Infatti alla miriade di tabelle non si associano le motivazioni che hanno portato alla loro redazione ma solo delle sintetiche descrizioni che riprendono quanto riportato nelle relazioni standardizzate e non si argomenta sufficientemente quanto previsto e quanto realizzato. Sono pagine e pagine di numeri che solo gli addetti ai lavori possono riuscire a comprendere inficiando pertanto quella chiarezza e trasparenza necessaria per la stesura di un documento che deve essere portato alla conoscenza della popolazione.

Sicuramente non può essere soggiaciuta la scarsa capacità di programmazione della gestione dell'Ente avendo, come già comunicato in precedenza, per l'ennesima volta prodotto un risultato di amministrazione enorme rispetto alle potenzialità finanziarie ed economiche del nostro Comune.

Perché non si è tenuto conto dei suggerimenti per un alleggerimento delle aliquote IMU e tariffa TARI a beneficio della collettività?

Perché ci si ostina a voler tartassare la nostra cittadinanza quando i risultati a consuntivo sono esageratamente positivi?

La risposta se non l'avete trovata la possiamo scoprire insieme. Sapete qual è?

E' che voi non gestite la programmazione politico-amministrativa ma venite gestiti dalla programmazione Amministrativo- politica. COSA GRAVE e inaudita.

Senza entrare nel merito dell'applicazione e degli aumenti delle aliquote riesce difficile comprendere come anche l'organo di revisione possa dare un parere positivo nella propria relazione, salvo indicare come "visto in particolare l'articolo 239 comma 1 lettera d del TUEL" senza minimamente accennare alla tardività della presentazione del rendiconto e certificare che ha ricevuto lo schema di delibera di Giunta il giorno 13/06/2023 quanto la G.M. ha deliberato con atto n. 128 il giorno 14/06/2023.

I casi sono due o il revisore ha la sfera di cristallo e prevede quello che succederà nel futuro, o la delibera, prima della sua definitività è stata inviata allo stesso organo

contravvenendo alla regolarità degli stessi atti. Un atto può essere assunto solo dopo l'approvazione e mai prima.

Ora se è vero, come è vero, che il bilancio consuntivo DEVE essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo come indicato dall'art. 227 del TUEL e dall'art. 37 del regolamento di contabilità incorrendo per tale inadempienza nella fattispecie di cui all'art. 141 del TUEL come anche ben indicate dalla comunicazione del Prefetto evidenziata in precedenza, si chiede come si possa deliberare ed assumersi una responsabilità anche per le sanzioni che deriveranno il mancato rispetto dell'invio dei dati del rendiconto alla BDAP nel termine di trenta giorni dall'approvazione del rendiconto intendendo per data corretta il 30/05;

invio dei conti degli agenti contabili alla Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto che per data corretta sarebbe stato il 29 giugno;

come giustificare da parte dell'organo di controllo interno nella propria relazione da inviare alla Corte dei Conti la tardività dell'approvazione;

come giustificare la possibile applicazione della massima sanzione prevista dall'ordinamento degli enti locali, ovvero il potere sostitutivo del Prefetto a l'avvio delle procedure di scioglimento del C.C. con nuove elezioni;

Come giustificare il divieto di indebitamento a decorrere dal secondo esercizio successivo;

come giustificare la sospensione dei pagamenti da parte del Ministero dell'Interno (art. 161 del TUEL);

come giustificare la soggettività dei controlli centrali da parte del Ministero dell'Interno;

come giustificare la mancata applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto se quest'ultimo non è stato approvato regolarmente e la propria delibera non è divenuta esecutiva; (a tale riguardo ci penserei due volte alla immediata esecutività)

come giustificare il divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo;

Purtroppo la mancata osservanza delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti è divenuta una prassi per questa amministrazione.

Forse qualcuno si era scioccamente illuso che ci sarebbe stata una proroga ed allora si è preferito approvare prima il bilancio di previsione 2023/2025, che nel frattempo ha prorogato la scadenza al 31/07/2023, per evitare di continuare a gestire il bilancio 2023 per

dodicesimi e si è perso di vista l'adempimento che doveva essere deliberato per legge entro il 30 aprile.

Oggi siete chiamati a discutere ed approvare un consuntivo che non conoscete e che la maggior parte di voi consiglieri non ha assolutamente contribuito a realizzare.

L'incapacità di programmare il futuro del nostro territorio è sotto gli occhi di tutti.

Finanziare con una piccola parte dell'avanzo libero e parte degli oneri di costruzione le opere pubbliche significa semplicemente vivere alla giornata.

Per l'ennesima volta assistiamo alle dichiarazioni dei vari responsabili di servizio in cui viene dichiarata l'insussistenza di debiti fuori bilancio alla data di fine esercizio salvo poi trovarsi punti all'ordine del giorno in cui devono essere riconosciuti debiti fuori bilancio che in alcuni casi sono discutibili. Non sarebbe logico farsi fare delle relazioni fondate su analisi serie e certe???

Gli atti fondamentali del Consiglio Comunale sono due durante l'esercizio e cioè il bilancio di previsione e il consuntivo. Tanto è vero che le sessioni sono classificate ordinarie, proprio perché imposte dalla Legge come obbligatorie.

Malgrado l'obbligatorietà non è consentito in seno al consiglio comunale discutere approfonditamente su un argomento che richiederebbe attenzione e tempo di intervento non contingentato. Cosa questa che da qualche tempo, con la scusa dei tempi dettati dal regolamento del funzionamento del C.C. non è più consentita.

State perseverando ad avallare un percorso non in linea con quanto, alcuni di voi, avevano immaginato.

E' difficile ammettere i propri errori, ma alcuni di voi dovrebbero avere il coraggio di esprimere ed esternare il loro disagio verso coloro i quali vogliono far credere che sia tutto in ordine e tutto a posto.

E' per queste essenziali motivazioni che non possiamo partecipare al punto in discussione.

Pertanto I Sottoscritti Galli Giancarlo, Mannu Lucia, Gargiulo Davide e Gollob Fulvio, componenti del gruppo consiliare Scelta di Campo - Giancarlo Galli Sindaco, annunciano la loro uscita dall'aula non partecipando alla votazione del Bilancio consuntivo 2022 che codesta Amministrazione porta oggi all'approvazione con colpevole, ingiustificato, irresponsabile e inaudito ritardo rispetto ai termini stabiliti del 30 aprile 2023

Galli Giancarlo

Mannu Lucia

Gargiulo Davide

Gollob Fulvio

